



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

COPIA

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

N. 55 DEL 27/10/2022

OGGETTO : Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2022 – 2024.

L'anno duemilaventidue, addì ventisette, del mese di Ottobre alle ore 11:00, presso la Sede Municipale,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Rosa Maria PADOVANO

In virtù dei poteri conferitigli dal Prefetto di Taranto con decreto prefettizio prot. n. 20865 del 07/04/2022 e visto il D.P.R. del 20/04/2022, assistito dal Segretario Comunale, DOTT. ALBANO GIOVANNI, ha adottato la seguente deliberazione.

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000	
REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: FAVOREVOLE	Parere: FAVOREVOLE
Data: 03/10/2022	Data: 03/10/2022
Responsabile del Settore LIBERA ARCANGELO	Responsabile del Servizio Finanziario D'ERRICO COSIMO

Il Responsabile del Servizio Personale

Premesso che:

con delibera di C.C. n. 82 del 17.11.2018, questo Ente ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis e ss. del D.lgs. 267/2000, avvalendosi della facoltà di accesso al fondo di rotazione;

l'Ente è, pertanto, sottoposto al controllo centrale sulla dotazione organica e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lettera d) e g) del TUEL per tutta la durata del piano;

con delibera di C.C. n. 1 del 25.01.2022, esecutiva, questo Ente si è avvalso della facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera C.C. n. 82 del 17.11.2018 ai sensi della Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 992-993-994.

con delibera di C.C. n. 40 del 27.05.2021 è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria dell'esercizio 2021/2023;

con delibera di G.M. n. 31 del 12.03.2021, esecutiva, è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2021-2023 e la nuova dotazione organica dell'Ente;

la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 29.09.2021 – attivata a seguito di ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art 243 bis del TUEL - ha approvato la delibera di G.M. di cui sopra;

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Visti:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di

personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area."

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: *“Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del*

2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell’11 settembre 2020;

Vista la determinazione n. 215 del registro generale in data 07/03/2022 con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell’anno 2022, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 (Allegato 1);

Preso atto che tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità (A);

Considerato che, ai sensi dell’art. 5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni “virtuosi”, nel periodo 2020-2024:

- è possibile incrementare annualmente, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;
- è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

Preso atto del parere espresso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 15 gennaio 2021 (prot. n. 12454) che a proposito della possibilità per gli enti virtuosi di utilizzare in deroga i resti assunzionali del quinquennio 2015-2019 chiarisce quanto segue:

“l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo.”

Preso atto inoltre che:

- sulla base dei valori corrispondenti della Tabella 2, l’incremento consentito della spesa di personale rilevata dal rendiconto 2018 è pari a € 349.100,52 (A);
- questo ente ha a disposizione resti assunzionali per il quinquennio 2015-2019 pari a € 0,00 (B);

Rilevato quindi che dal confronto tra i valori (A) e (B) il più favorevole è quello derivante dall’incremento consentito della spesa di personale rilevata dal rendiconto 2018, pari a € 349.100,52;

Rilevato che:

- tale ultimo importo è inferiore al valore corrispondente alla lettera (f) in Allegato 1);
- per l’anno **2022** il tetto massimo della spesa di personale è pertanto pari a € 349.100,52;

Considerato che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il *plafond* calcolato con il nuovo valore soglia;

Visto l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

"28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009."

Visto inoltre l'art. 1, c. 234, L. n. 208/2015 che recita: *"Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente";*

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è

possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Preso atto che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: *"Il divieto contenuto nell'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all'istituto dello "scavalco condiviso" disciplinato dall'art. 14 del CCNL del comparto Regioni – Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall'art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell'ente utilizzatore"*;

Considerato ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001;

Richiamata la precedente deliberazione n. 31 del 12.03.2021 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto *"Adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023"*;

Considerato:

- che il costo teorico totale delle assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2021, se effettuate completamente, sarebbe stato pari ad **€ 219.627,32**;
- che si è provveduto ad assumere:
 - n. 1 istruttore amministrativo cat. C full time presso il settore economico finanziario con un costo complessivo annuo di € 31.208,85;
 - n. 1 istruttore amministrativo cat. C part-time (32 ore) presso il settore servizi sociali e pubblica istruzione con un costo complessivo annuo di € 27.741,20;
 - n. 1 istruttore direttivo finanziario cat. D full time presso il settore Economico-Finanziario con un costo complessivo annuo di € 33.893,73;
 - n. 1 istruttore direttivo di vigilanza cat. D part time 30 ore settimanali presso il settore Polizia Locale con un costo complessivo annuo di € 29.500,76;
 - n. 2 istruttori amministrativi cat. C part time 24 ore settimanali di cui n. 1 presso il settore demografici e n. 1 presso il settore LL.PP con un costo complessivo annuo di € 41.607,62;

per un costo teorico complessivo di **€ 163.952,16**;

- che, con delibera di G.M. n. 193 del 18.11.2021 l'Amministrazione dava atto di indirizzo al responsabile del servizio Personale di posticipare le assunzioni n. 2 esecutori amministrativi cat. B a tempo indeterminato full-time mediante centro per l'impiego, con il prossimo Piano dei fabbisogni di personale 2022-2024, sempre a seguito di approvazione dello stesso da parte della COSFEL;
- che a seguito di mobilità di un dipendente con qualifica di istruttore amministrativo cat C3 dal 01.11.2021, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 32.846,14 si avrà un risparmio di pari somma che potrà essere utilizzato per l'anno 2022 ed il cui posto potrà essere coperto a far data dal 01.06.2022;
- che a seguito di mobilità di un dipendente con qualifica di istruttore amministrativo cat C1 part-time (24 ore settimanali) dal 30.12.2021, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 20.875,17 si avrà un risparmio di pari somma che potrà essere utilizzato per l'anno 2022 ed il cui posto potrà essere coperto a far data dal 01.07.2022;
- che a seguito di cessazione dal servizio per dimissioni volontarie di un dipendente con qualifica di istruttore amministrativo cat. C1 part-time (32 ore settimanali) dal 03.04.2022, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 27.832,55 si avrà un risparmio di € 20.626,26 che potrà essere utilizzato per l'anno 2022;
- che a seguito di cessazione dal servizio per dimissioni volontarie di un dipendente con qualifica di istruttore amministrativo cat. C1 full-time dal 29.04.2022, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 31.311,23 si avrà un risparmio di € 20.668,63 che potrà essere utilizzato per l'anno 2022;
- che a seguito di cessazione per raggiungimento limite di età pensionistica di un dipendente con qualifica di istruttore amministrativo cat. C6 full-time dal 30.04.2022, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 35.804,36 si avrà un risparmio di € 23.954,57;
- che a seguito di decesso, avvenuto in data 26.05.2022, di un dipendente con qualifica di esecutore amministrativo cat. B7 full-time appartenente alle categorie protette, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 31.694,52 si avrà un risparmio di € 20.195,16 che potrà essere utilizzato per l'anno 2022;
- che a seguito di cessazione dal servizio per dimissioni volontarie di un dipendente con qualifica di istruttore direttivo finanziario cat. D1 full-time dal 27.06.2022, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 34.005,04 si avrà un risparmio di € 17.497,46 che potrà essere utilizzato per l'anno 2022;

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto la capacità assunzionale per l'anno 2022 è così determinata:

Capacità	Anno	Cessati	categoria	Profilo professionale	Risparmio per capacità assunzionale
2022	2021	1 (01.11.2021)	C/C3 full-time	Istr. amministrativo	€ 32.846,14
2022	2021	1 (30.12.2021)	C/C1 part-time 24 ore	Istr. amministrativo	€ 20.875,17
2022	2022	1 (03.04.2022)	C/C1 part-time 32 ore	Istr. amministrativo	€ 20.626,26

2022	2022	1 (29.04.2022)	C/C1 full-time	Istr. amministrativo	€ 20.668,63
2022	2022	1 (30.04.2022)	C/C6 full-time	Istr. amministrativo	€ 23.954,57
2022	2022	1 (26.05.2022)	B/B7 full-time	Esec. amministrativo	€ 20.195,16
2022	2022	1 (27.06.2022)	D/D1 full-time	Istr. Direttivo finanziario	€ 17.497,46
TOTALE					€ 156.663,39

Alla somma di cui sopra di € 156.663,39 va aggiunta la somma ancora da utilizzare per le assunzioni di n. 2 cat. B full-time, già autorizzate dalla Cosfel nel 2021, le cui procedure erano state posticipate all'anno 2022, così come da delibera di G.M. n. 193 del 18.11.2021, per un importo di € 56.418,10, per un **totale complessivo di capacità assunzionale per l'anno 2022 € 213.081,49**.

Ricordato che questo ente ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti pari a **16,78%**;

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Vista la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 predisposta dal responsabile del servizio personale sulla base delle direttive impartite dal Commissario Straordinario e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

- a) del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;
- c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Atteso in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 e acquisite agli atti d'ufficio, con la programmazione triennale del fabbisogno non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale così come da deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 23.05.2022;

Preso atto, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *“l’indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni”*.

Considerato che la spesa potenziale massima derivante dall’applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è quella derivante dall’applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020, come indicato nella determinazione n. 215 del 07/03/2022 sopra citata e cioè pari ad una spesa potenziale massima (A) di **€ 2.186.471,70**;

Considerato che per l’attuazione del piano triennale delle assunzioni 2022-2024 l’ente deve programmare una spesa pari ad **€ 213.081,49**;

Visto l’allegato D) da cui si evince che la spesa di personale per l’anno 2022, compresa la spesa del Segretario Generale, è pari ad **€ 1.792.157,05** (B)

Rilevato pertanto che la spesa totale per l’attuazione del piano triennale delle assunzioni 2022 - 2024 (B) è **inferiore** alla spesa potenziale massima (A);

Richiamati:

- l’art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

- l’art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 il dispone che: *“2. A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall’art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell’art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”*;

Visto in proposito il parere n. 5 rilasciato in data 19.10.2022, con cui l’organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con le disposizioni del D.M. 17 marzo 2020, asseverando contestualmente il mantenimento degli equilibri di bilancio;

Ritenuto di approvare la nuova dotazione organica organica dell’ente (allegato B);

Visto il piano occupazionale 2022-2024 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell’ente, che si riporta all’allegato C) alla presente deliberazione;

Visto il prospetto della verifica della coerenza delle spese di personale per l’anno 2022 con il limite del triennio della media 2011-2013 (art. 1 commi 557-557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296) che si riporta all’allegato D);

Visto il prospetto della ricognizione spese di personale (media triennio 2011-2013) e individuazione limite di spesa (enti soggetti a patto di stabilità nel 2015) che si riporta all’allegato E);

Considerato che:

- è al momento palese l'urgenza di prevedere l'assunzione di 1 cat. D, istruttore direttivo finanziario full-time, ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in sostituzione del dipendente dimessosi in data 26/06/2022, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 34.005,04, per cui tale assunzione non comporta ulteriore costo per l'Ente se non già quello previsto in bilancio;
- è necessario prevedere la suddetta assunzione tramite ex art. 110 in quanto al momento non è possibile attingere dall'ultima graduatoria del concorso espletato, approvata con determinazione n. 1405 del 27/12/2021, i cui atti sono stati posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria;
- è opportuno posticipare all'anno 2023 le assunzioni di n. 2 esecutori amministrativi cat. B a tempo indeterminato full-time, già approvate dalla COSFEL nella seduta del 29.09.2021 precedentemente posticipate all'anno 2022 con deliberazione di G.M. n. 193 del 18.11.2021;
- per l'annualità 2023 e 2024 l'Ente si riserva di valutare comunque una nuova programmazione.

Dato atto che:

- questo ente *è in regola* con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2022-2024 *non si prevede* di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente *non ha* in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2022-2024 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;

Dato atto infine che con deliberazione della Giunta comunale n. 17 in data 11/02/2021 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2021-2023, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

Si dà atto che sul presente atto sarà espletata la procedura di informazione alle RSU e alle OO.SS.;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo;

li 21 maggio 2018;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

PROPONE

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e pertanto:

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, **il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024** quale parte integrante e sostanziale;
2. di procedere all'assunzione di 1 cat. D, istruttore direttivo finanziario full-time, ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in sostituzione del dipendente dimessosi in data 26/06/2022, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 34.005,04, per cui tale assunzione non comporta ulteriore costo per l'Ente se non già quello previsto in bilancio, specificando che al momento non è possibile attingere dall'ultima graduatoria del concorso espletato, approvata con

determinazione n. 1405 del 27/12/2021, i cui atti sono stati posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria;

3. di posticipare all'anno 2023, considerate le condizioni economiche dell'Ente, le assunzioni di n. 2 esecutori amministrativi cat. B a tempo indeterminato e full-time approvate dalla COSFEL nella seduta del 29.09.2021 precedentemente posticipate all'anno 2022 con deliberazione di G.M. n. 193 del 18.11.2021, unitamente alle possibili altre assunzioni derivanti dalla facoltà assunzionale, a legislazione vigente e dalle cessazioni del personale;
4. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, la nuova dotazione organica dell'Ente, allegata alla presente (allegato B), che con un costo totale di € 1.252.283,74 rispetta sia il limite per numero di posti (posti equivalenti 40,23 a fronte di 40,23) e sia il limite di spesa;
5. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo piano occupazionale per il triennio 2022-2023-2024, dando atto che lo stesso è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-bis e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
6. di dare atto che il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con i limiti di spesa determinati ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
7. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale così come da deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 23.05.2022;
8. di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano, ed alla Commissione di stabilità finanziaria degli enti Locali (utgautonomie.personaleentilocali@pec.interno.it), ai sensi dell'art. 243 e seguenti del D.L. 267/2000, tenendo altresì presente che fino alla relativa approvazione è fatto divieto alla amministrazione di procedere alle assunzioni previste dal piano;
9. di demandare al responsabile del servizio personale gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Letta la proposta del Responsabile del Servizio Personale

Ritenutala meritevole di accoglimento;

Ritenuto provvedere in merito;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 - comma 1- del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il parere n. 5 rilasciato in data 19.10.2022, con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con le disposizioni del D.M. 17 marzo 2020, asseverando contestualmente il mantenimento degli equilibri di bilancio;

Acquisita altresì l'attestazione di assenza di rilievi sotto l'aspetto giuridico - amministrativo, sulla base del parere tecnico espresso ai sensi di legge, rilasciata dal Segretario Generale in data 27.10.2022 ed allegata alla presente deliberazione per formare parte integrante;

Acquisita altresì l'assenza di rilievi sotto l'aspetto procedurale, contabile ed economico-finanziario sulla presente deliberazione, rilasciata dal dott. Lanza Stefano in data 20.10.2022 ed allegata alla presente deliberazione per formare parte integrante;

Dato atto del visto espresso dai sub - commissari dott. Cosimo Gigante e d.ssa Rosa Anna Giulitto sul frontespizio della proposta;

Accertato che, rispetto al contenuto della presente proposta di deliberazione, non sussistono nei confronti del Commissario Straordinario motivi di incompatibilità e/o conflitti di interesse;

Assunti i poteri della **Giunta Municipale** conferitigli con Decreto Prefettizio prot. n. 20865 del 07.04.2022, ai sensi dell'art. 141, 7° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e con DPR del 20.04.2022 ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b) - n. 2 del D.Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

Di confermare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente delibera.

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, **il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024** quale parte integrante e sostanziale;
2. di procedere all'assunzione di 1 cat. D, istruttore direttivo finanziario full-time, ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in sostituzione del dipendente dimessosi in data 26/06/2022, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 34.005,04, per cui tale assunzione non comporta ulteriore costo per l'Ente se non già quello previsto in bilancio, specificando che al momento non è possibile attingere dall'ultima graduatoria del concorso espletato, approvata con determinazione n. 1405 del 27/12/2021, i cui atti sono stati posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria;
3. di posticipare all'anno 2023, considerate le condizioni economiche dell'Ente, le assunzioni di n. 2 esecutori amministrativi cat. B a tempo indeterminato e full-time approvate dalla COSFEL nella seduta del 29.09.2021 precedentemente posticipate all'anno 2022 con deliberazione di G.M. n. 193 del 18.11.2021, unitamente alle possibili altre assunzioni derivanti dalla facoltà assunzionale, a legislazione vigente e dalle cessazioni del personale;
4. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, la nuova dotazione organica dell'Ente, allegata alla presente (allegato B), che con un costo totale di € 1.252.283,74 rispetta sia il limite per numero di posti (posti equivalenti 40,23 a fronte di 40,23) e sia il limite di spesa;
5. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo piano occupazionale per il triennio 2022-2023-2024, dando atto che lo stesso è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-bis e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

6. di dare atto che il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con i limiti di spesa determinati ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
7. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale così come da deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 23.05.2022;
8. di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano, ed alla Commissione di stabilità finanziaria degli enti Locali (utgautonomie.personaleentilocali@pec.interno.it), ai sensi dell'art. 243 e seguenti del D.L. 267/2000, tenendo altresì presente che fino alla relativa approvazione è fatto divieto alla amministrazione di procedere alle assunzioni previste dal piano;
9. di demandare al responsabile del servizio personale gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

stante l'urgenza di provvedere, allo scopo di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

Il Commissario Straordinario
DOTT.SSA ROSA MARIA PADOVANO

Il Segretario Comunale
DOTT. ALBANO GIOVANNI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

A.è divenuta esecutiva
il giorno 27/10/2022 poichè immediatamente esecutiva , ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.

B.è stata pubblicata in data 28/10/2022 (N. 1751 Registro delle Pubblicazioni) all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del Dlgs, 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 2, della legge 18/06/2009 n. 69)

Pulsano, Li 28/10/2022

Il Responsabile delle Pubblicazioni
Arcangelo LIBERA

COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto



L'INCARICATO ALL'ATTIVITA' DI ASSISTENZA, SUPPORTO E CONSULENZA AI SERVIZI
ECONOMICO-FINANZIARI
(D.D. N. 57 DEL 14/06/2022)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 1064 DEL 03.10.2022

OGGETTO

“ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022-2024”

SCHEDA TECNICA

TIPO DI PROPOSTA: Consiglio Comunale

PARERE TECNICO: Favorevole del Responsabile SEF Cosimo D'Errico in data 03.10.2022

PARERE CONTABILE: Favorevole del Responsabile SEF Cosimo D'ERRICO reso in data 03.10.2022

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA AI SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI.

Annotazioni: SONO STATI RISPETTATI TUTTI I VINCOLI IMPOSTI DALLA LEGGE

Pulsano, li 20/10/2022

Dott. Stefano Lanza



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

IL SEGRETARIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 1064 del 03/10/2022

OGGETTO

Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2022 – 2024.

SCHEDA TECNICA

TIPO DI PROPOSTA: Giunta Municipale

PARERE TECNICO: Favorevole del Arcangelo Libera reso in data 03/10/2022.

PARERE CONTABILE: Favorevole del geom. Cosimo D'Errico reso in data 03/10/2022.

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO COMUNALE AI SENSI DEL COMMA 2° DELL'ART. 97, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

ANNOTAZIONI: NESSUN RILIEVO DA FORMULARE SOTTO L'ASPETTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COME SOPRA ESPRESSI AI SENSI DI LEGGE.

Pulsano,
27/10/2022

Il Segretario Comunale
(Dott. Giovanni ALBANO)

Dott. Pietro Montinari
Commercialista – Revisore dei Conti
CONSULENTE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
studio: via Marche, 122 Galatina (Le) 73013
studiomontinari@legalmail.it - studiomontinari60@gmail.com
Tel 0836.567531 - Fax 0836.567531 - Cell 335.6383581
Partita Iva: 03953970757 Codice fiscale: MNTPTR60A28D862F
Indirizzo di VideoSkype: studiomontinari@libero.it

COMUNE DI PULSANO
PROVINCIA DI TARANTO
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n°05/2022

Galatina, 19/10/2022

**Oggetto: Parere n°05 sulla Proposta di Deliberazione n°1116/2022 del Signor Commissario Straordinario
avente ad oggetto:
"Adozione del Piano triennale dei Fabbisogni del Personale 2022 – 2024"**

L'anno duemilaventidue, il giorno 19 del mese di Ottobre, alle ore 12,00, il Revisore Unico del Comune di Pulsano è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla Proposta di Deliberazione del Signor Commissario Straordinario avente ad oggetto l' "Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2022 – 2024.", ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448;

Premesso che:

l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che l'organo di revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;

l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 dispone che l'organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;

Richiamati:

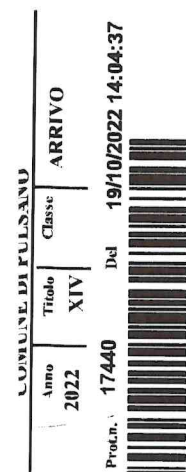
il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n. 34/2019, ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dalla normativa previgente;

- l'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104;

Vista la Proposta di deliberazione commissariale in oggetto ed i relativi allegati, 1, A, B, C, D ed E con la quale si approva, con i poteri della giunta comunale, ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022 – 2024 e il relativo piano occupazionale, prevedendo:

Dott. Pietro Montinari
Revisore Unico dei Conti del Comune di Pulsano

Parere n°05 del 19/10/2022 sulla Proposta di Deliberazione del C.S. del "Piano triennale dei Fabbisogni di Personale 2022– 2024."



Anno 2022

- assunzione di n.1 cat. D, istruttore direttivo finanziario full-time, ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in sostituzione del dipendente dimessosi in data 26/06/2022, il cui costo complessivo annuo è pari ad € 34.005,04, per cui tale assunzione non comporta ulteriore costo per l'Ente se non già quello previsto in bilancio, specificando che al momento non è possibile attingere dall'ultima graduatoria del concorso espletato, approvata con determinazione n. 1405 del 27/12/2021, i cui atti sono stati posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria;

Anno 2023

- assunzioni di n. 2 esecutori amministrativi cat. B a tempo indeterminato e full-time approvate dalla COSFEL nella seduta del 29.09.2021 precedentemente posticipate all'anno 2022 con deliberazione di G.M. n. 193 del 18.11.2021, unitamente alle possibili altre assunzioni derivanti dalla facoltà assunzionale, a legislazione vigente e dalle cessazioni del personale;

Anno 2024

- nessuna programmazione.

CONSIDERATO

che il limite di cui all'art.1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, risulta come segue:

- media triennio 2011-2013 € 1.876.867,39 (allegato E alla Proposta di Deliberazione);
- spesa per il personale prevista in bilancio 2022-2024 è pari ad € 1.792.157,05 (allegato D alla Proposta di Deliberazione);
- non sono previsti incrementi di spesa per il triennio 2022-2024 poiché già autorizzati dalla COSFEL nel 2021 e previsti nel relativo Bilancio di Previsione.

RILEVATO

- che pertanto la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2022 – 2024 è inferiore alla spesa potenziale massima;
- che è stato rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

ASSEVERA

- 1) che il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2022 – 2024 *rispettano* i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- 2) che in conseguenza delle assunzioni previste nel Piano in oggetto, l'equilibrio pluriennale del bilancio è garantito;
- 3) che ai sensi dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 il rapporto tra la spesa per il personale e le entrate correnti si colloca al di sotto del valore soglia calcolato per fascia demografica;
- 4) che il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2022 – 2024 rispetta:
 - a. il limite relativo alle capacità assunzionali di cui alle norme vigenti;
 - b. il limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n.296/2006;
 - c. il limite della spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2000;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. n. 448/2001 e dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020,

PARERE FAVOREVOLE

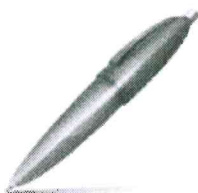
sulla Proposta di Deliberazione in oggetto così titolata: *“Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2022 – 2024.”*

In fede

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico del Comune di Pulsano

Dott. Pietro Montinari



Firmato digitalmente da:
MONTINARI PIETRO
Firmato il 19/10/2022 13:57
Seriale Certificato: 650751
Valido dal 03/08/2021 al 03/08/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

SERVIZIO PERSONALE

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2022-2024

Indice:

- A)** Premessa
- B)** L'organizzazione dell'ente
- C)** I servizi gestiti
- D)** Le scelte organizzative
- E)** Fabbisogno di personale a tempo indeterminato
- F)** Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro
- G)** Quantificazione risorse decentrate
- H)** I costi del fabbisogno di personale
- I)** La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

A) Premessa

Ogni anno l'Ente si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzia il fabbisogno di personale necessario per fronteggiare le richieste degli uffici e il turnover, e per dare concreta attuazione ai programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Occorre fare riferimento al nuovo testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, ed alle Linee Guida sulla programmazione del fabbisogno che, in attuazione delle citate disposizioni legislative, la Funzione Pubblica ha emanato e che sono applicabili a far data dal 25 settembre 2018, decorsi cioè 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La presente relazione si inquadra proprio in quest'ottica e cerca di fornire una breve e sintetica dimostrazione dell'attuale situazione normativa, della programmazione del fabbisogno e della sua prevalenza sulla dotazione organica vigente e delle assunzioni che a vario titolo si intendono effettuare nel prossimo triennio, alla luce delle varie disposizioni normative che si sono nel frattempo succedute precisando che il nostro ente era soggetto alle disposizioni riguardanti il rispetto del Patto di stabilità interno.

Entrando nello specifico della normativa vigente notiamo che non ci sono grosse novità e, soprattutto, non ci sono modifiche alla disciplina generale della assunzioni contenuta nell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e poi specificata dal decreto 17 marzo 2020.

Per quanto riguarda il nostro ente, la gestione commissariale, ha previsto per l'anno 2022 di procedere all'assunzione di 1 cat. D, istruttore direttivo finanziario full-time, ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in sostituzione del dipendente dimessosi in data 26/06/2022, e di posticipare all'anno 2023 le assunzioni di n. 2 esecutori amministrativi cat. B a tempo indeterminato e full-time approvate dalla COSFEL nella seduta del 29.09.2021 e già posticipate all'anno 2022 con deliberazione di G.M. n. 193 del 18.11.2021, unitamente alle possibili altre assunzioni derivanti dalla facoltà assunzionale, a legislazione vigente e dalle cessazioni del personale;

B) L'organizzazione dell'ente

L'Ente con delibera di giunta municipale n. 10 del 24/01/2022 avente ad oggetto: "Approvazione macrostruttura organizzativa e macrofunzioni", ha istituito i seguenti sette settori, con l'accorpamento dei servizi di Cultura, Sport e Spettacolo al 7° Settore e l'accorpamento dei Servizi Demografici e Stato Civile al 2° Settore, ora così denominati:

1. Comunicazione Pubblica e Istituzionale – Personale e Trasparenza;
2. Segreteria, Sviluppo Economico e Produttivo - Marketing e Promozione Territoriale, SUAP, Demografici e Stato Civile;
3. Programmazione Economico Finanziaria, Economato e Tributi;
4. Polizia Locale, Viabilità, Ecologia, Igiene e Sanità;
5. Pubblica Istruzione e Servizi Sociali;
6. Urbanistica - Demanio Marittimo – Agricoltura - SUE - VAS;
7. Infrastrutture – Fondi strutturali, Cultura, Sport, Turismo, Mobilità Sostenibile e Transizione Ecologica e Digitale;

C) I servizi gestiti

Segreteria e Affari Generali, Contenzioso, Organi istituzionali - Staff del Sindaco, Appalti e Contratti, Archivio – Protocollo, AA.PP., SUAP, Marketing e promozione territoriale - Servizi Demografici e Stato Civile Elettorale, Gestione Economica – Finanziaria, Gestione Tributi e Fiscalità locale, Gestione Economato, Controllo di gestione e Controllo Tributario, Personale, U.R.P., Comunicazione, Pubblicazione Atti, Notifiche, Gestione Sito web e Gestione Amministrazione Trasparente, Lavori Pubblici e progettazione, Tutela e gestione del patrimonio, Verde Pubblico e Arrendo urbano, Programmazione e sviluppo turistico, Ambiente, Protezione Civile, Rischio idrogeologico, Servizi cimiteriali, Mobilità Sostenibile, Fondi Strutturali, Cultura – Biblioteca, Sport, Spettacolo e Tradizioni popolari, Servizi sociali, Pubblica istruzione, Invalidi civili, Urbanistica, Edilizia pubblica e privata, Demanio, Sviluppo costiero e problematiche Isole amministrative, Politiche Agricole, Polizia Municipale e Viabilità, Ecologia, Igiene, Sanità e Contenzioso C.d.S.

D) Le scelte organizzative

L'Ente con delibera di C.C. n. 82 del 17.11.2018, esecutiva, ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis e seguenti del d.Lgs 267/2000 e con delibera di C.C. n. 1 del 25.01.2022, esecutiva, si è avvalso della facoltà di rimodulare detto piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi della Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 992-993-994.

Successivamente con delibera del Commissario straordinario, assunti i poteri del Consiglio Comunale, n. 38 del 05.09.2022 si è proceduto all'approvazione della riformulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Art. 243-bis, c. 5 – art. 243-quater, c. 3 del T.U.E.L.

A tal proposito, già dagli anni scorsi, è stato previsto una riduzione della spesa del personale e si è dato inizio ad una riorganizzazione degli uffici con equa distribuzione del personale dipendente.

E) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Conclusa l'analisi preventiva delle informazioni necessarie per la costruzione del programma, nella parte che segue procederemo a presentare il programma delle assunzioni 2022/2024 e annuale 2022.

A tal fine si precisa che il Piano Triennale del fabbisogno di personale è stato realizzato richiedendo a ciascun responsabile di servizio una scheda dettagliata delle figure professionali di cui necessitano.

Dette richieste sono state oggetto di attenzione e valutazione da parte degli organi competenti al fine di contemperare le richieste degli uffici con i limiti previsti dalle normative vigenti.

Come detto in precedenza il piano del fabbisogno è stato realizzato tenendo conto della nuova normativa in vigore e precisamente del D.M. 17 marzo 2020 avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006; lo stesso D.M. peraltro dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006.

PIANO ASSUNZIONE ANNO 2022
Assunzioni ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000

Procedere all'assunzione di 1 cat. D, istruttore direttivo finanziario full-time, in sostituzione del dipendente dimessosi in data 26/06/2022, il cui costo complessivo annuo è pari ad € **34.005,04**, per cui tale assunzione non comporta ulteriore costo per l'Ente se non già quello previsto in bilancio, specificando che al momento non è possibile attingere dall'ultima graduatoria del concorso espletato, approvata con determinazione n. 1405 del 27/12/2021, i cui atti sono stati posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria;

F) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

L'ente si riserva di integrare la programmazione delle assunzioni flessibili nel caso in cui si manifestino ulteriori esigenze eccezionali di durata limitata nel tempo o a seguito di possibilità di assunzioni eterofinanziate;

G) Quantificazione risorse decentrate

Il fondo delle risorse decentrate è statto costituito con determina dirigenziale n. 142 del registro generale del 14.02.2022 ed è stato regolarmente certificato dal revisore dei conti.

PIANO ASSUNZIONE ANNO 2023
Assunzioni a tempo indeterminato

Posticipare all'anno 2023 le assunzioni di n. 2 esecutori amministrativi cat. B a tempo indeterminato e full-time approvate dalla COSFEL nella seduta del 29.09.2021 e già posticipate all'anno 2022 con deliberazione di G.M. n. 193 del 18.11.2021, unitamente alle possibili altre assunzioni derivanti dalla facoltà assunzionale, a legislazione vigente e dalle cessazioni del personale;

H) La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

Dato atto che il Comune di Pulsano, ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.M., appartiene alla fascia "F" (popolazione al 31.12.2020: n. 11.201 abitanti);

Ritenuto comunque opportuno verificare la media delle spese del personale sostenute nel triennio 2011-2013, comunque derogabile ai sensi del già citato D.M. 17 marzo 2020;

Visti i prospetti:

Verifica della coerenza delle spese di personale per l'anno 2021 con il limite di spesa (media triennio 2011-2013), Allegato D;

Vista la determina n. 215 del registro generale in data 07/03/2022 con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2022, ai sensi del D.M. 17 marzo allegata alla presente comprensiva delle certificazioni del Responsabile del Settore Finanziario.

Ne consegue che **l'Ente ha rispettato i vincoli di bilancio e della finanza pubblica.**



COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE ANNO 2022

Categoria	Dotazione organica approvata (Cosfel 29/09/2021)			Assunzioni programmate anno 2022 (ex art. 110)		Dotazione organica rideterminata anno 2022		
	Copertura	Unità	Totale costo teorico	Unità	Costo	Copertura	Unità	Totale costo teorico
D	100%	9 (8,83)	€ 300.650,60	1	€ 34.005,04 (già coperto in bilancio)	100%	9 (8,83)	€ 300.650,60
C	50,00%	3 (1,5)	€ 51.564,06			50,00%	3 (1,5)	€ 51.564,06
C	66,66%	3 (2,01)	€ 62.411,43			66,66%	3 (2,01)	€ 62.411,43
C	88,89%	1 (0,89)	€ 27.741,20			88,89%	1 (0,89)	€ 27.741,20
C	100%	16	€ 499.341,60			100%	16	€ 499.341,60
B3	100%	4	€ 117.230,40			100%	4	€ 117.230,40
B	100%	6	€ 167.025,48			100%	6	€ 167.025,48
A	100%	1	€ 26.318,97			100%	1	€ 26.318,97
TOTALE		43 (40,23)	€ 1.252.283,74				43 (40,23)	€ 1.252.283,74

PROVINCIA DI TARANTO

ANNO 2022**ANNO 2023**

Cat	Profilo professionale da coprire	PT/FT	Modalità di reclutamento						Tempi di attivazione procedura
			Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera – procedura comparativa	Stabil.	...	
B	Esecutore Amministrativo	F.T.		X					01/09/2023
B	Esecutore Amministrativo	F.T.		X					01/09/2023
COSTO COMPLESSIVO									€ 56.418,10

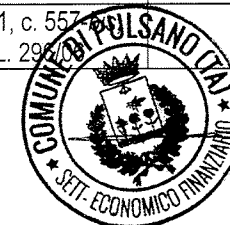
Comune di Pulsano. (Prov. Taranto)

SERVIZIO FINANZIARIO

CERTIFICAZIONE DELLA COERENZA DELLE SPESE DI PERSONALE PER L'ANNO 2022 CON IL LIMITE DELLA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013

(art. 1, commi 557 - 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

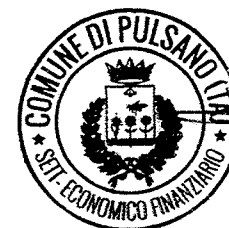
N.D.	Voce	Rif. al bilancio / Rif. Normativo	Spesa ANNO 2022		
			Spese già impegnate/contratte	Nuove spese programmate	TOTALE
			(1)	(2)	(1 + 2)
A SOMMARE					
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 1.518.794,53	€	€ 1.518.794,53
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	€	€	€
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art. 14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€	€	€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€	€	€
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€	€	€
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€	€	€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€	€	€
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€	€	€
9	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€	€	€
10	Oneri contributivi a carico ente		€ 406.527,75	€	€ 406.527,75
11	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del Codice della strada		€	€	€
12	IRAP	Int. 07	€ 132.576,58	€	€ 132.576,58
13	Oneri per lavoratori socialmente utili		€	€	€
14	Buoni pasto		€ 12.000,00	€	€ 12.000,00
15	Assegno nucleo familiare		€ 905,80	€	€ 905,80
16	Spese per equo indennizzo		€	€	€
17	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€	€	€



[Handwritten signature]

18	Corsi di educazione stradale presso le scuole		€	€	€
19	A) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		€ 2.070.804,66	€	€ 2.070.804,66

N.D.	Voce	Rif. al bilancio / Rif. normativo	Spesa ANNO 2022		
			Spese già contratte¹	Nuove spese programmate	TOTALE
			(1)	(2)	(1 + 2)
A DETRARRE					
1	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	Circ. RGS 9/06	€ 42.336,00		€ 42.336,00
2	Spese sostenute per categorie protette ex legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 99.754,98	€	€ 99.754,98
3	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€	€	€
4	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		€	€	€
5	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate		€ 2.346,00	€	€ 2.346,00
6	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€ 70.753,21	€	€ 70.753,21
7	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 30.000,00	€	€ 30.000,00
8	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 6.000,00	€	€ 6.000,00
9	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€	€	€
10	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 19.308,47	€	€ 19.308,47
11	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€	€	€
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato		€	€	€
13	Maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007²		€	€	€
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circ. Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		€ 5.000,00	€	€ 5.000,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, cc. 8-9, D.L. n. 95/2012³		€	€	€
16	Spese per il personale ricollocato ex art. 1, c. 424, L. 190/2014		€	€	€
17	Altro: spese per commissioni di concorso		€ 3.148,95	€	€ 3.148,95



[Handwritten signature]

18	B) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 17)	€	€	€ 278.647,61
19	C) SPESA DI PERSONALE ANNO 2022 (A - B)			€1.792.157,05
042,	D) LIMITE MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013			€1.876.867,39
21	E) SALDO POSITIVO			€ 84.710,34

Data 03/10/2022



Responsabile del servizio finanziario

~~Geom. Cosimo D'ERRICO~~

Comune di Pulsano (Prov. TA)

SERVIZIO FINANZIARIO

**RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE (MEDIA TRIENNIO 2011-2013) E INDIVIDUAZIONE LIMITE DI SPESA
(ENTI SOGGETTI A PATTO DI STABILITA' NEL 2015)**

(art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ANNO 2011 ¹	Spesa ANNO 2012 ²	Spesa ANNO 2013 ³	TOTALE TRIENNIO
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale ⁴	Int. 01	€ 1.548.883,57	€ 1.535.574,49	€ 1.504.776,06	€ 4.589.234,12
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	€	€	€	€
3	Collaborazioni coordinate e continuative		€	€	€	€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€	€	€	€
5	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€	€	€	€
6	Spese per personale in comando presso l'ente		€	€	€	€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL		€	€	€	€
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Int. 03	€ 18.948,36	€ 14.230,92	€ 0,00	€ 33179,28
9	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€	€	€	€
10	Oneri contributivi a carico ente	Int. 01	€ 438.913,20	€ 433.674,53	€ 414.664,16	€ 1.287.251,89
11	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada	Int. 01	€ 14.000,00	€ 5.999,96	€ 8.553,09	€ 28.553,05
12	IRAP	Int. 07	€ 142.394,15	€ 142.642,09	€ 137.305,46	€ 422.341,70
13	Oneri per lavoratori socialmente utili		€	€	€	€
14	Buoni pasto	Int. 01	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 12.989,00	€ 32.989,00
15	Assegno nucleo familiare		€	€	€	€
16	Spese per equo indennizzo		€	€	€	€
17	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		€	€	€	€
18	Notifica atti	Int. 01	€ 919,60	€ 990,00	€ 951,12	€ 2.860,72
19	A) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		€ 2.174.058,88	€ 2.143.111,99	€ 2.079.238,89	€ 6.396.409,76

¹ Somme impegnate risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2011.² Somme impegnate risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2012.³ Somme impegnate risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2013.⁴ La spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale e il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare. L'ente deve operare all'interno delle possibilità concesse dalla legge (c. 557 e 557-bis, legge n. 296/2006) per attuare i principi di riduzione della spesa di personale, essendo comunque tenuto a sostenere il costo per tale figura (C. dei conti Lombardia, del. n. 130/2014). Si devono conteggiare nell'aggregato "spesa di personale" i compensi corrisposti dal Comune per il servizio "a scavalco" di segretari comunali nella sede priva di titolare o con titolare assente o impedito.



Il Responsabile del servizio finanziario
dott. Stefano Lanza

Now

¹ La persona per i comuni colpiti dal sisma individuata dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n° 90 del giugno 2012, n. 74, fino a 50 unità di personale da parte della struttura Comunale istituita presso la Prefettura del 27 dicembre 2006, n. 256, e di cui al comma 2 dell'articolo 9 del decreto-legge n° 31 maggio 2010, n. 78; convalidato, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le assunzioni alla carica in vigore della legge di creazione del presente distretto, quantificate in tre con il rispetto delle norme di selezione dei candidati alle moderne graduatorie. L'assegnazione delle risorse ai Comuni interessati avviene previa intesa tra la comunità dei comuni delegati i comuni non ricompresi in questi posti applicando convenzioni con la Unione più volte approvate in Parlamento.

² Qualità che nel incrementare la risorsa decentrata fino a un massimo del 5 per cento della spesa di personale, calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione dei fondi 557 e 552 dell'articolo 1 della legge 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convalidato, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2009, n. 123, e successive modificazioni. Gli stanziamenti integrali sono destinati a finanziare la decentrata a ciascun Presidente di regione e con i seguenti limiti: sotto i 350 milioni per l'anno 2012, sotto 40 milioni per l'anno 2013, sotto 50 milioni per l'anno 2014, sotto 60 milioni per l'anno 2015 ed uguale o superiore per gli anni successivi.



unicazione Pubblica e Istituzionale, Personale e Trasparenza

REGISTRO GENERALE N. 215 del 07/03/2022

Determinazione n. 30 del 07/03/2022

OGGETTO: Determinazione limite di spesa per nuove assunzioni ai sensi del D.M. Ministero dell'Interno 17 marzo 2020. Anno 2022.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con decreto del Sindaco n. 05 del 01.02.2022 è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Comunicazione Pubblica e Istituzionale – URP, Personale, gestione aggiornamento e pubblicazioni sul sito web istituzionale, Notifiche e Albo Pretorio on line;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 06.04.2021 è stato approvato il DUP 2021/2023;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 27.05.2021 è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria dell'esercizio 2021/2023;
- con delibera di Giunta Comunale n. 92 del 02.07.2021, esecutiva, è stato approvato il PEG 2021/2023;

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi

di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006;

Rilevato che, in particolare, l'art. 5 del decreto ministeriale citato dispone:

“1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1. (...)

2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. (...)”

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: *“Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

Visto l'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104 che dispone:

“3-septies. A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, D.M. 17 marzo 2020, il Comune di Pulsano appartiene alla fascia demografica F (popolazione al **31.12.2020**: n. 11.201 abitanti);

Rilevato che:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27% (**A**);
- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 31% (**B**);

Verificato che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti **2018-2020** e dal bilancio di previsione finanziario annualità **2020**, il valore della soglia percentuale applicabile al

Comune di Pulsano è pari al 16,78%, come verificabile dal prospetto allegato alla presente determinazione (All. 1);

Preso atto che tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità (A);

Considerato che, ai sensi dell'art. 5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni "virtuosi", nel periodo 2020-2024:

- è possibile incrementare annualmente, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;
- è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

Preso atto del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 gennaio 2021 (prot. n. 12454) che a proposito della possibilità per gli enti virtuosi di utilizzare in deroga i resti assunzionali del quinquennio 2015-2019 chiarisce quanto segue: *"l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo."*

Preso atto inoltre che:

- sulla base dei valori corrispondenti della Tabella 2, l'incremento consentito della spesa di personale rilevata dal rendiconto 2018 è pari a € 349.100,52 (A);
- questo ente ha a disposizione resti assunzionali per il quinquennio 2015-2019 pari a € 0,00 (B);

Rilevato quindi che dal confronto tra i valori (A) e (B) il più favorevole è quello derivante da l'incremento consentito della spesa di personale rilevata dal rendiconto 2018, pari a € 349.100,52;

Rilevato che:

- tale ultimo importo è inferiore al valore corrispondente alla lettera (o) in All. 1);
- per l'anno **2022** il tetto massimo della spesa di personale è pertanto pari a € 2.186.471,70;

Considerato che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il *plafond* calcolato con il nuovo valore soglia;

Visto il prospetto: All. 1): *Calcolo del limite di spesa per assunzioni (v. mod. 94769.1.05-RGS)*;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto lo statuto comunale;
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Ritenuto di provvedere in merito;

DETERMINA

- 1) di rilevare che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, e come dettagliatamente esposto in premessa, il valore della soglia percentuale applicabile per determinare le spese di personale impegnabili per assunzioni nel **2022** al Comune di Pulsano è pari al 16,78%, come verificabile dal prospetto allegato alla presente determinazione (All. 1);
- 2) di prendere atto che tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità (**A**);
- 3) di dichiarare pertanto che il tetto massimo della spesa di personale per l'anno **2022** è pari a € 2.186.471,70, come risulta dal prospetto all. 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990, è Responsabile del Servizio Arcangelo Libera;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo con la sottoscrizione da parte del responsabile del servizio finanziario;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale nonché al Sindaco, all'Assessore al personale e al Segretario comunale, per quanto di competenza;

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 7 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 292 del 07/03/2022** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Responsabile del Servizio **LIBERA ARCANGELO** in data **07/03/2022**

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della **Proposta n.ro 292 del 07/03/2022** esprime parere: **FAVOREVOLE**

Dati contabili:

Visto di Regolarita' Contabile firmato dal Responsabile del Servizio **D'ERRICO COSIMO** il **07/03/2022**.

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 401

Il 07/03/2022 viene pubblicata all'Albo Pretorio OnLine la Determinazione N.ro **215 del 07/03/2022** con oggetto

Determinazione limite di spesa per nuove assunzioni ai sensi del D.M. Ministero dell'Interno 17 marzo 2020. Anno 2022.

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da **LIBERA ARCANGELO** il **07/03/2022**

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI PERSONALE - RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2020		
Circ. interministeriale interpretativa del D.M. 17 marzo 2020		
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente (AL NETTO DEGLI IMPORTI DI CUI ALL'ECCEZIONE 1, SE RICORRE)	1.548.904,72 €
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	1.208.374,81 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	1.198.874,81 €
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00 €
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	915.509,57 €
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	22.634,30 €
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	248.630,94 €
U.1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	0,00 €
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	8.329,52 €
U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	3.770,48 €
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	0,00 €
U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	0,00 €
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	9.500,00 €
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	0,00 €
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	9.500,00 €
U.1.01.01.02.003	Altre spese per il personale n.a.c.	0,00 €
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	340.529,91 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	332.850,37 €
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	305.349,53 €
U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	4.286,03 €
U.1.01.02.01.003	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	23.214,81 €
U.1.01.02.01.004	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	0,00 €
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	7.679,54 €
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	7.679,54 €
U.1.01.02.02.002	Equo indennizzo	0,00 €
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	0,00 €
U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	0,00 €
U.1.01.02.02.005	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	0,00 €
U.1.01.02.02.006	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	0,00 €
U.1.01.02.02.999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	0,00 €
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (parziale)	0,00 €
U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00 €
U.1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	0,00 €
U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00 €
U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00 €
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.M. 17 MARZO 2020		1.548.904,72 €
ECCEZIONE 1	Costo pro-quota delle spese per convenzione di segreteria (art. 2, c. 3, D.M. Ministero dell'Interno in itinere)	43.386,33 €
ECCEZIONE 2	Spese di personale per nuove assunzioni (dopo 14/10/2020) integralmente finanziate da normative speciali (A DETRARRE)	0,00 €
TOTALE SPESE DI PERSONALE EFFETTIVO		1.592.291,05 €

CALCOLO DEI RESTI ASSUNZIONALI (*)					
ND	Residui disponibili	Anno cessazione	Quota della spesa del personale cessato utilizzabile per nuove assunzioni	Quota già utilizzata	Quota ancora utilizzabile
1	RESIDUI DISPONIBILI 2015	2014	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	RESIDUI DISPONIBILI 2016	2015	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	RESIDUI DISPONIBILI 2017	2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	RESIDUI DISPONIBILI 2018	2017	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5	RESIDUI DISPONIBILI 2019 (A)	2018	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6	RESIDUI DISPONIBILI 2019 (B)	2019	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE			0,00 €	0,00 €	0,00 €

(*) Per il dettaglio riguardante i singoli anni, fare riferimento al mod. **W94769.1.09 Quantificazione del limite per l'effettuazione di nuove assunzioni**

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		ANNO 2022		
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2020		VALORE 11.201	FASCIA f
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2020	(a)	VALORE 1.592.291,05 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	1.837.371,18 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2018		9.972.366,78 €	
	2019		12.058.270,59 €	
	2020		9.637.265,06 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			10.555.967,48 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2020		1.069.470,04 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	9.486.497,44 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		16,78%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	969.063,26 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	2.561.354,31 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2022	(h)		19,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	349.100,52 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	349.100,52 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	2.186.471,70 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	2.186.471,70 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2022	(o)	2.186.471,70 €	

ENTE INTERMEDIO

I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

Entrate correnti da rendiconto di gestione	2019			
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2020			
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2021			
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021			
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(p)		
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)		(q)		
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2022	(p) * (q)		

ENTE NON VIRTUOSO

FASCE DEMOGRAFICHE

DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
0	999	29,50%	a
1.000	1.999	28,60%	b
2.000	2.999	27,60%	c
3.000	4.999	27,20%	d
5.000	9.999	26,90%	e
10.000	59.999	27,00%	f
60.000	249.999	27,60%	g
250.000	1.499.999	28,80%	h
1.500.000	50.000.000	25,30%	i
Abitanti al 31.12 <input type="checkbox"/>			
2020	11.201		
VALORE SOGLIA		27,00%	f

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORI SOGLIA				
DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
0	999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
1.000	1.999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
2.000	2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
3.000	4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
5.000	9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
10.000	59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
60.000	249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
250.000	1.499.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
1.500.000	50.000.000	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Abitanti al 31.12						
2020	11.201					
VALORI SOGLIA		9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%

FASCE DEMOGRAFICHE			
DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
0	999	33,50%	a
1.000	1.999	32,60%	b
2.000	2.999	31,60%	c
3.000	4.999	31,20%	d
5.000	9.999	30,90%	e
10.000	59.999	31,00%	f
60.000	249.999	31,60%	g
250.000	1.499.999	32,80%	h
1.500.000	50.000.000	29,30%	i
Abitanti al 31.12			
2020	11.201		
VALORE SOGLIA		31,00%	f